

N.10

ANNO III
ottobre
2023

Vivi TRENTO

VIVI TRENTO
INFORMA:
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

STORIA DELLA CITTÀ:
Palazzo Larcher
Fogazzaro

CURA DEGLI ALTRI
E DI SÉ
Chantell Mese

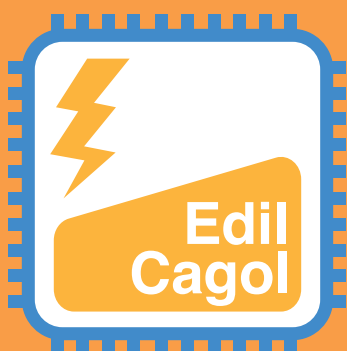
+ ECO + GREEN
+ SOSTENIBILI

HAI BISOGNO DI UN IMPIANTO ELETTRICO?

**CONTATTACI PER
UN PREVENTIVO**

☎ 348 009 5668

✉ elettrici@edilcagol.it



EDILCAGOL
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

www.edilcagol.it

STORIA DELLA CITTÀ:
PALAZZO
LARCHER-FOGAZZARO

CHIEDO ALL'AVVOCATO:
GIUSTIZIA RIPARATIVA

MUSE:
ANIMALI FANTASTICI

DEGNO DI NOTE:
MUSICA
E SPETTACOLI
IN CITTÀ

PAUSA DI RIFLESSIONE

RACCONTI QUOTIDIANI:
CURA DEGLI ALTRI E DI SÉ

VIVI TRENTO INFORMA

UN VOLTO DELLA CITTÀ:
ADRIANO PELLEGRINI

RIDI TRENTO

TRENTO VISTA DA
SEDUTA: TURISTI CINQUE

LA VOCE DEI LETTORI

VI CONSIGLIO UN LIBRO

SPAZIO ASSOCIAZIONI
BANCO ALIMENTARE
VIPO TRENTO

TRENTO SOCIALE:
OLTRE IL TUMORE AL
SENO

SCORCI DI TRENTO



Cielo da piazza Pasi - foto di Maurizio Rossi



In copertina: Disegni nel cielo
foto di Cinzia Begher

VIVI TRENTO

La rivista mensile
per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 27 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

VIVI TRENTO

OTTOBRE 2023 | NUMERO 10 | ANNO 3

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 06.10.2023

SCORCI DI TRENTO

INVI LA TUA FOTO!

POTRÀ ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivitrento.it

PALAZZO LARCHER-FOGAZZARO



A Trento in via Mazzini, già Borgo Nuovo, si erge il palazzo detto Larcher-Fogazzaro costruito su preesistenze dai Guarinoni una famiglia di commercianti provenienti dalla Lombardia. Particolarmente interessante la facciata con originali soluzioni innovative tra le quali spicca il portale affiancato da due giganti a reggere il soprastante balcone. Un motivo ricorrente in molti edifici in Europa con riferimento alle cariatidi d'origine greca ma anche delle possenti figure michelangiolesche della fine del Manierismo.

A Trento il motivo dei giganti reggi-balcone è ripetutamente presente, si veda la facciata di Palazzo Sardaña, ed i giganti che ai lati di un portale sostengono un balcone all'interno del cortile di Palazzo Bortolazzi ora trasformato in sala per il ristorante "Ai due Giganti". Interessante sottolineare, come vedremo, la relazione tra le famiglie Bortolazzi, Larcher e Fogazzaro.

L'edificio in via Mazzini si inserisce piacevolmente tra gli altri realizzati in diverse epoche così come il muro merlato costruito con grossi conci di pietra locale a vista, che si apre con un arco d'accesso ai retrostanti cortili e che reca sulla chiave di volta lo stemma degli Alessandrini e poco oltre lo storico numero civico "480".

Successivamente il palazzo passò in proprietà ai Bortolazzi per giungere assieme a gran parte delle loro fortune ad Adelaide figlia di Bartolomeo. Il ultima della sua dinastia, che s'era sposata l'8 luglio del 1847 a Trento con Giovanni Battista Fogazzaro. Le nozze ebbero luogo nella cappella del palazzo di città e furono celebrate da don Giuseppe, fratello maggiore dello sposo.



Giovanni Battista e Adelaide ebbero sei figli tra i quali Maria che sposerà Francesco Larcher per assumere il doppio nome Larcher-Fogazzaro oltre alla proprietà del palazzo che di seguito passò a Marina Larcher-Fogazzaro, ultima della sua dinastia,

che ne ereditò la metà nel 1998 e nel 2007 l'altra metà dalla sorella Irene.

Il Fogazzaro originari di Schio, anzi di una contrada sopra Schio e più precisamente di Contrà Fogazzaro in Valli dei Signori, ora dette Valli del Pa-

subio, avevano fatto la loro fortuna esercitando l'industria ed il commercio della lana. Ai primi dell'Ottocento un Mariano Fogazzaro era già in condizione di trasferirsi a Padova e vivere di rendita, mentre un Antonio Maria dopo il liceo intraprese la carriera militare, lasciata ben presto per una esistenza dissoluta dissipando il ricco patrimonio che possedeva, si fece poi seminarista ma già nel 1820 era in compagnia della cantante detta "la Pasta" alla quale indirizzava poesie per poi passare a Fannisca e di seguito ad una Carlotta.

Un altro Antonio Maria Fogazzaro componeva madrigali che indirizzava ad una bella della nobile famiglia dei "Malombra", titolo del primo romanzo del celebre Antonio Fogazzaro.

Forse pochi ricordano che Giovanni Battista Fogazzaro, che da Vicenza s'era portato a Trento per sposarsi con Adelaide Bortolazzi, era fratello di Mariano e pertanto zio paterno di Antonio Fogazzaro, autore di "Piccolo Mondo Moderno" e "Piccolo Mondo Antico", ed altre importanti opere letterarie.

Antonio, figlio di Mariano e di Teresa Bazzera, nacque a Vicenza in Contrada Carmini il 25 marzo del 1842. Da ragazzo frequentò, a pochi passi dalla splendida "Villa Rotonda" capolavoro di Andrea Palladio, l'altrettanto straordinaria Villa Valmarana progettata da Antonio Muttoni nel 1669, che passata poi ai Valmarana fu fatta affrescare da Giambattista Tiepolo, reduce dalle allucinanti allegorie di Würzburg e dalle non meno straordinarie pitture del figlio Giandomenico.

Più che dalle pitture ed alle forme architettoniche Antonio Fogazzaro era attratto dalla giovane contessina Margherita Valmarana, detta Rita, figlia di Angelo Valmarana e di Giuseppina Lambertico, che sposò nel 1866 anno in cui l'Austria fu costretta a rinunciare a Venezia. Antonio e Rita ebbero due figlie Teresa e Giuseppina Maria e un figlio maschio al quale imposero il nome del nonno Maria-

no, ma che morì a soli 20 anni e con il quale si concluse la discendenza diretta di Antonio Fogazzaro.

Anche dopo il matrimonio, sino al '84, anno della morte dei conti Giustiniano e Gaetano Valmarana, durante la bella stagione Antonio fu ospite con moglie e figli dei Valmarana nella loro villa a San Sebastiano. Dimenticati ormai i tumulti del '48, quando a sei anni e per un periodo fu mandato a Rovigo ed a Venezia nel '69 ritornò ad abitare a Vicenza nel vecchio palazzo dei Fogazzaro in via Carpagnon ove spesso si recarono in visita gli zii Giuseppe e Luigino e da dove in quegli anni scriveva a Trento alle "tose" cioè alle figlie di suo fratello Giovanni Battista ed in modo particolare ad Anna la sua prediletta, "Noi di via Carpagnon, si sa, siamo immobili come paracarri o, se vuoi meglio, come navi in disarmo in un bacino d'acqua morta". Che riprendeva vivacità e vita all'arrivo delle lettere inviate dalla nipotina da Trento. Il poeta così scriveva a Trento *"atmosfera morta, buia, umidiccia, quando apro il tuo foglietto col dispetto dell'imbronciato: leggo, ed eco come per incanto, mi scatta nell'anima un raggio di sole, di un sole che mi*



Antonio Fogazzaro

pareva si movesse e brillasse come giocasse dentro d'un altro sole, era il sole della tua personcina dentro il sole de' tuoi monti a cui dovevi le rose e la reseda che stringevi sul seno".

Non è dato di sapere se Antonio Fogazzaro sia mai giunto a Trento in visita allo zio Giovanni Battista ove è invece documentata nel '81 una fugace presenza della moglie "Rita" in occasione dell'arrivo della signorina "Felicitas Buchner" originaria di Eichstätt giuntavi per presentarsi quale istitutrice dei Valmarana e dove l'attendevano, giunti da Vicenza, la contessa Livia Valmarana con il padre conte Piovene.

Per Antonio Fogazzaro Trento rappresentava la somma dei suoi pensieri tra italianità e letteratura. Lo scrittore e poeta, aderente al Movimento Modernista, nel 1869 fu nominato senatore del Regno d'Italia e tra il 1901 e l'11 più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura che però non gli fu mai assegnato.

Merita d'essere ricordato un pronipote di Antonio Fogazzaro sia per la costante presenza ed amore per Trento e Lavarone che per una suo palazzo a Oseli, il conte Tomaso Franco nato a Bologna nel 1933, ma residente a Vicenza, che sebbene laureato in legge si dedicò all'arte, all'antiquariato ed alla saggistica. Erede d'una parte dell'archivio di Antonio Fogazzaro vi ha attinto per i soggetti di numerosi saggi, racconti e poesie. Parte dell'archivio prima di giungere ai Franco era stato frettolosamente e in gran disordine chiuso in sacchi di corrispondenza e trasportato sotto i bombardamenti del 1943 a Venezia. Tra i saggi si ricorda "Antonio Fogazzaro, Lettere a un fuoriuscito", Sila-Torino, 1861 – lettere del primo governatore piemontese a Cosenza al vicentino Fabrizio Franco", le raccolte di poesie "Parole d'archivio", "Il libro dei torti", "Uno scatto dell'evoluzione" ed "I muri della casa", solo per citarne alcuni.

Affitto senza pensieri con LocAzione, il nuovo patto per la casa



Selezione e formazione degli inquilini, supporto ai proprietari
e incentivi economici per chi registra contratti a canone concordato

Affittare la casa può essere una decisione difficile visto che si tratta di affidare a estranei il proprio bene. È naturale che i proprietari si sentano preoccupati per i potenziali rischi e le incertezze che ne possono derivare. Per questi motivi è nato **LocAzione - Un patto per la casa**, l'alleanza di istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e imprese private che si fa garante nei confronti dei proprietari di casa per assicurare certezza, serenità, tranquillità e offrire incentivi, tutele e garanzie.

LocAzione assicura:

- valutazione e selezione accurata degli inquilini con adeguato curriculum abitativo (reddito, referenze, garanzie, esperienze pregresse riguardo all'affitto di casa) per facilitare l'individuazione dell'inquilino più idoneo al tipo di abitazione;
- formazione degli inquilini sui temi dell'educazione all'abitare (contratti di locazione, raccolta differenziata, regolamento condominiale, gestione e economica e bilancio familiare, igiene e pulizia degli spazi, rapporti di vicinato, cura dei beni comuni ecc.);
- supporto in casa degli inquilini dopo la stipula del contratto di locazione;
- monitoraggio della qualità dell'abitare (gestione alloggio, cura della casa, rapporti di vicinato), della regolarità dei pagamenti e del rispetto degli accordi contrattuali, intervenendo al bisogno;
- intervento, in caso di necessità, con strumenti di garanzia economica tramite un Fondo di Prestito e Garanzia;

Garantisce inoltre, a richiesta:

- risorse umane per lavori di ripristino e sistemazione degli alloggi prima della locazione;
- la stipula da parte dell'inquilino di una assicurazione capofamiglia - danni a terzi;
- la fidejussione bancaria a copertura del deposito cauzionale (3 mesi);
- incentivi economici ai proprietari che registrano contratti a canone concordato o a canone libero negoziato con il progetto, o rinegoziano il canone da libero a concordato;
- convenzioni a costi agevolati per validazione contratti a canone concordato, rilascio certificazione energetica Ape, ripristino e sistemazione alloggi



Il paradosso: ho lavoro stabile e reddito sicuro ma non trovo alloggio

Oggi a Trento città e in tutto il Trentino assistiamo a un paradosso: ci sono famiglie o persone singole che possono contare su un lavoro stabile e dunque su un reddito solido e sicuro eppure non riescono a trovare casa. D'altro canto c'è sovrabbondanza di case vuote e non abitate, di finestre perennemente chiuse, sicché molti edifici sono trascurati, le vie si spopolano, il patrimonio immobiliare non adempie più alla sua funzione che è quello di dare alle persone un luogo in cui vivere.

Per far incontrare nuovamente domanda e offerta di case è nato il progetto LocAzione un'alleanza

tra pubblico e privato che intende mediare tra le diverse esigenze: non solo quella di trovare un'abitazione da affittare ma anche quella dei proprietari che richiedono all'affittuario pagamenti puntuali, cura dell'immobile, buoni rapporti con i vicini.

Il progetto LocAzione svolge dunque un ruolo di mediazione sociale: approfondisce la situazione personale dei potenziali inquilini, offre ai proprietari di casa incentivi e garanzie e cerca di individuare gli abbinamenti migliori in modo che il contratto stipulato sia soddisfacente per entrambi le parti.

LocAzione nasce da una co-pro-

gettazione sul Bando Progettazione Sociale 2022 promosso congiuntamente da Fondazione Caritro e dalla Provincia Autonoma di Trento unitamente al Consiglio per le Autonomie Locali ed alla Fondazione Demarchi. Il progetto è realizzato da Atas Onlus, nel ruolo di capofila, Casa Padre Angelo, Cooperativa Fai, Croce Rossa Italiana - Comitato di Trento, il Comune di Trento, il Comune di Rovereto, la Comunità Vallagarina, Itas Mutua e Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina.

La testimonianza di Stefano, insegnante in pensione

“Ho conosciuto il progetto Locazione tramite Atas Onlus. Mi è sembrato un progetto "doveroso", che apre una prospettiva diversa per inquilini e proprietari, in un mercato immobiliare troppo squilibrato. Ho trovato una buona organizzazione e operatori preparati e disponibili. Dal punto di vista dei proprietari, il punto di forza è, oltre al vantaggio fiscale, la mediazione con gli inquilini. Per il momento sono pienamente soddisfatto e l'ho già consigliato. La mia esperienza è stata un po' anomala, in quanto avevamo già individuato le possibili inquiline, conosciute attraverso una segnalazione di amici, comunque il supporto di LocAzione è stato molto importante per tutti gli aspetti organizzativi e burocratici e per la prospettiva di mediazione. Ho guadagnato una maggiore tranquillità nell'affittare l'appartamento, sapendo di poter contare su una consulenza e un'organizzazione efficienti.”



COMPILA QUI
IL SONDAGGIO
SUL DISAGIO
ABITATIVO

LO SAI CHE SE AFFITTI CASA A CANONE CONCORDATO A TRENTO L'ALIQUOTA IMIS È DELLO 0,35%, OVVERO È RIDOTTA A UN TERZO DELL'ALIQUOTA ORDINARIA? IL RISPARMIO PER IL PROPRIETARIO È NOTEVOLE!

Vuoi saperne di più? Rivolgiti agli sportelli di LocAzione: tel. 0461 1636211

Trento, via Marchetti 1. Orari: martedì e venerdì dalle 9 alle 13 - trento@progettolocazione.it

Rovereto, via della Terra, 49 (c/o Sede Atas Onlus). Orari: martedì e venerdì dalle 9 alle 13
vallagarina@progettolocazione.it

Ala, piazza Papa Giovanni XXIII (c/o Sede Comunità Vallagarina). Orari: 2° e 4° giovedì del mese dalle 14 alle 18. vallagarina@progettolocazione.it

Cles, via Carlo Antonio Pilati, 17 (c/o Sede Comunità Val di Non). Orari: martedì e venerdì dalle 9 alle 13,
valdinon@progettolocazione.it

GIUSTIZIA RIPARATIVA

OPPORTUNITÀ E LIMITI DI UN NUOVO APPROCCIO IN AMBITO PENALE

Leggiamo di casi mediatici, particolarmente spettacolari e di impatto per la gravità e l'efferatezza dei reati commessi, nei quali l'autore del reato ha chiesto ed ottenuto l'accesso a percorsi di giustizia riparativa. La percezione che abbiamo nell'immediato e che tocca le nostre corde emotive è che tale approccio sia irrispettoso nei confronti della vittima e dei propri affetti; il solo discutere di "riparare" qualcosa che è stato irrimediabilmente compromesso e che per sua stessa natura non può trovare forma di "riparazione"; il termine stesso che viene usato suona, probabilmente, come poco consono rispetto a situazioni drammatiche di lesioni gravi, gravissime o di morte.

Cerchiamo di dare un'idea di cosa sia questa nuova figura e di comprenderne i contorni normativi.

La materia trova una normazione organica con la Riforma Cartabia del 2022 che abbiamo già avuto modo di incontrare e di esaminare sotto altri profili, di matrice prettamente civilistica; si parte da un approccio al reato che non sia solo ed esclusivamente punitivo, quanto orientato alla riparazione dei danni da esso derivanti mediante azioni positive; tale percorso si inserisce all'interno del procedimento penale e non costituisce una soluzione ad esso alternativa, ma ne diventa complementare. La vittima e l'autore

del reato hanno l'opportunità di confrontarsi innanzi ad un soggetto terzo ed imparziale, chiamato mediatore che ha il compito di farli interagire e comunicare affinché l'offensore si impegni per fornire all'offeso un ristoro che può essere morale o a carattere simbolico fino ad assumere un vero e proprio connotato concreto a materiale.

Si può accedere al programma riparativo per qualsiasi reato, a prescindere dalla gravità e la richiesta può essere presentata in ogni stato e grado del procedimento: il giudice viene chiamato a svolgere una funzione importante e delicata, egli è chiamato a filtrare quali siano i casi da inviare ai Centri per la giustizia riparativa, che sono strutture istituite presso gli enti locali a cui competono le attività relative all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi. La richiesta di avvio di un programma di giustizia riparativa può essere formulata dall'imputato, della vittima o d'ufficio, direttamente dal Giudice, qualora ritenga che lo svolgimento di un programma riparativo possa fornire un apporto utile alla risoluzione delle questioni derivanti dal fatto per cui si procede; il Giudice dovrà, altresì, accertarsi che tale opzione non determini un pericolo concreto per gli interessati e per l'accertamento dei fatti. La scelta di partecipare al program-

ma riparativo è rimessa alla libera determinazione delle Parti, le quali dovranno essere debitamente e compiutamente informate, prima di poter prestare un eventuale consenso di adesione. La conclusione del programma con esito positivo verrà valutata dal Giudice come elemento utile e complementare in ordine alla determinazione della pena o alla sua sospensione.

Personalmente trovo ancora resistenza a ritenere applicabile sempre ed in ogni circostanza tale opportunità, in quanto esistono delle situazioni che rendono particolarmente impegnativo digerire un approccio di questo genere anche e soprattutto per la componente emotiva che le connota e per il disvalore che le caratterizza; come tecnico ritengo anche che in alcune fattispecie possa trovare un'applicazione particolarmente efficace e che possa rappresentare davvero uno strumento che si affianca in maniera complementare al procedimento; come sempre, la valutazione va effettuata caso per caso, confidando in una giusta ed equa componente di buon senso.

Non ci resta che metterci alla finestra per osservare cosa accadrà.

[mail elisabetta.canteri@gmail.com](mailto:mail.elisabetta.canteri@gmail.com)
infonormativa.canteri@gmail.com

PROMOEVENT

dal 1999

ORGANIZZAZIONE · SERVIZI · COMUNICAZIONE

PROMOEVENT TI FORNISCE I BIGLIETTI ANCHE COMODAMENTE A CASA, IN QUALUNQUE ZONA TI TROVI!

Professionalità, serietà e velocità garantita!

CALCIO

(SERIE A, SERIE B CALCIO TRENTO)






PREVENDITA UFFICIALE

Trentino Volley

MASCHE E FEMMINILE





Via del Suffragio, 10 - TRENTO - ORARI: dal lunedì al venerdì 10-13/15-19, sabato 10-13

Animali fantastici al MUSE

Il rapporto tra umanità e mondo selvatico è protagonista al MUSE, Museo delle Scienze di Trento, con **due appuntamenti imperdibili**. Il primo è la mostra **“Wild City. Storie di natura urbana”**, viaggio in quattro tappe per approfondire il tema della convivenza tra esseri umani e specie animali e vegetali che abitano i contesti urbani. Sono le ultime settimane per visitarla: **il 5 novembre è l'ultimo giorno utile** (entrata compresa nel biglietto d'ingresso al museo) con la possibilità – ogni domenica e nei giorni festivi – di esplorare i contenuti della mostra in compagnia delle guide MUSE.

Il secondo appuntamento è con **“M'Ammalia”**, l'evento annuale dedicato all'affascinante mondo dei mammiferi. Al MUSE l'iniziativa si suddivide in due momenti: venerdì 3 novembre, dalle 18 alle 19.30, è in programma un gioco di ruolo con momenti di dibattito e confronto sulla presenza dei **grandi carnivori** sulle Alpi: **orsi, lupi e linci**.

Sabato 4 novembre, a partire dalle 10 e



fino alle 19, il museo si anima con **angoli tematici, quiz scientifici, cacce al tesoro e laboratori teatrali** per tutta la famiglia. Al centro di ogni attività c'è il tema della **coesistenza con i mammiferi**, pilastro fondamentale sia per la conservazione della biodiversità a livello globale che del benessere della nostra specie.

Come anticipa **Elisabetta Filosi**, zoologa MUSE: *“Andremo alla scoperta delle specie più iconiche e carismatiche con le quali condividiamo il territorio. Una giornata ricca di attività divertenti e spunti di riflessione per approfondire il delicato e complesso tema della coesistenza con il mondo animale”*.



Tutte le attività di “M'Ammalia” sono comprese nel biglietto di ingresso al MUSE.

Maggiori info su [muse.it](https://www.muse.it).



8 NOVEMBRE 2023

ANGELO DURO

L'8 novembre a Trento con il suo nuovo show "SONO CAMBIATO".

Angelo Duro, uno dei comici più corrosivi e provocatori sulla scena oggi in Italia, ha annunciato il suo nuovo tour. Fra le tappe di "Sono cambiato" quella di mercoledì 8 novembre alle ore 21 all' Auditorium Santa Chiara. È stato uno dei video più visti dell'estate da poco andata in archivio quello in cui Angelo Duro si fa portare in giro da Saro, il proprietario del Bam Bar di Taormina, famosissimo per le granite e i selfie con i personaggi più famosi del pianeta, a disegnare dei grossi falli sui suoi manifesti. Un video che ha fatto ridere quasi tutti, ma non ha fatto ridere l'amministrazione comunale siciliana, che ha subito verbalizzato ben tre multe all'artista ma che non sono servite a fermare il fiume di



pubblico che lo segue, infatti, anche quella sera, i fan hanno letteralmente assaltato lo storico teatro. Erano anni che in giro non si vedevano artisti così. Che fanno continuare lo spettacolo fuori dallo spettacolo con un

linguaggio diretto. Ed esplicito. Bisogna andare ben oltre per capire l'irriverenza e il suo linguaggio. Angelo Duro, con una scritta a caratteri cubitali sul manifesto ci fa sapere d'essere cambiato, di non essere più quello di prima. Equi ci vengono mille dubbi. In che senso sarà cambiato? Magari non sarà più scontroso, irriverente e polemico come prima? Sarà diventato più buono? Lo vedremo finalmente sorridere? I dubbi sono tanti anche perché da uno come lui non sai mai cosa aspettarti. Di certo la notizia di questo suo cambiamento ha aumentato la curiosità di migliaia di persone che sta facendo la fila per vederlo in tutta Italia a colpi di sold out come accaduto puntualmente in passato anche a Trento. Di lui il giornalista conterraneo Pietrangelo Buttafuoco ha scritto: "Di artisti capaci di innescare la miccia della libertà mentale e dello spirito critico nello spettatore come è capace di fare Angelo Duro non se ne vedevano dal tempo di Giorgio Gaber". Biglietti disponibili da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

19 FEBBRAIO 2024

MASSIMO RANIERI

Il 19 febbraio 2024 a Trento con il suo nuovo tour.

Massimo Ranieri ritorna a Trento con il suo nuovo spettacolo "Tutti i sogni ancora in volo tour". L'appuntamento con il grande artista napoletano è quello di lunedì 19 febbraio 2024 alle ore 21 all' Auditorium Santa Chiara. Si tratta di un evento organizzato da Fiabamusic in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Ideato e scritto da Edoardo Falcone e Massimo Ranieri "Tutti i sogni ancora in volo tour" dopo le oltre ottocento repliche di "Sogno o son desto" il cantante partenopeo ritorna con uno show tra canto, recitazione, brani ce-

lebri, sketch divertenti e racconti inediti. Tra le canzoni in scaletta anche il brano davvero toccante vincitore del Premio della Critica al Festival di Sanremo 2022 "Lettera al di là del mare". Ascolteremo anche bellissimi inediti scritti per Ranieri da alcuni grandi cantautori italiani tra i quali: Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e molti altri, canzoni che fanno parte del suo ultimo album che ha lo stesso titolo dello spettacolo, e che porta la firma della produzione musicale di Gino Vannelli. Anche questa volta ci sarà un Massimo al 100%, che offrirà al suo pubblico tutto il meglio del suo repertorio più amato e prestigioso. Lo spettacolo di Massimo Ranieri si veste di una nuova veste scenografica, l'organizzazione generale della produzione è di Marco De Antonis, con le luci di Maurizio Fabretti e con una band di musicisti inedita dove

possiamo trovare al pianoforte Seby Burgio, alle tastiere e voce, Giovanna Perna, al basso Pierpaolo Ranieri, alla batteria Luca Troll, percussioni di Arnaldo Vacca, alle chitarre Andrea Pistillie Tony Puja, violino e voce, Valentina Pinto e ai fiati il sax di Max Filosi e la voce e il sax di Cristiana Polegri. Biglietti disponibili da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.



IL GRUPPO DEL MESE

LE VOCI IGNOTE

Un viaggio canoro ricco di sorprese ed emozioni attraverso alcuni dei grandi classici che hanno segnato la musica degli anni '40, '50 e '60. E' quello proposto dalla formazione di Trento Le Voci Ignose, che oggi unisce persone dai 38 ai 65 anni, nata nel settembre 2009 con l'obiettivo di guardare a tre decenni del scolorso e alla loro storia legata ad un immaginario di note e canzoni: "Proprio per festeggiare i nostri primi dieci anni di attività racconta a Vivitrento Chiara Stefani direttore del coro - nel 2019 hanno dato vita ad un "viaggio nel tempo" con un nuovo spettacolo intitolato Chattanooga show. Per Le Voci Ignose quello è stato davvero un punto di svolta che ha fatto sì che la staticità, le teche, la compostezza sul palco, lasciassero spazio alla dinamicità, alla vivacità e ai colori". Il treno della musica delle Voci Ignose parte nel Tennessee negli anni '30 e ripercorre generi e stili musicali diversi, omaggiando le grandi orchestre jazz e swing, le canzoni che sono diventate colonne sonore famose, le formazioni corali che hanno reso indimenticabili alcune ballate, i musical che sono ancora nel cuore di molte



persone. Il tutto condito da brio, dinamismo, canzoni e coreografie. "Nel mese di dicembre - sottolinea Chiara Stefani - lo spettacolo tradizionale si trasforma nel Chattanooga Show Christmas: lo spettatore viene catturato e trasportato nel magico mondo del Natale, del focolare domestico, dei canti che sono nei ricordi e nel cuore di molti (per citare alcuni brani: Stile Nacht, White Christmas, Jingle Bells e tanti altri armonizzati e riproposti, in alcuni casi anche in una veste jazz e swing". Fra le novità più recenti dal pianeta sonoro delle Voci

Ignose la realizzazione di un piccolo cortometraggio che verrà lanciato proprio a fine ottobre su Youtube con l'obiettivo di permettere, a coloro che ancora non conoscono questa formazione, di farsi un'idea e una fotografia di questo particolare gruppo vocale che rappresenta una realtà unica nella musica trentina.

Informazioni e contatti:

www.italiacori.it/gruppo-vocale-voci-ignote-trento

T. 348 9320138

info@promoevent.it



PANCHINA ROSSA

In un giorno qualunque, durante una passeggiata come tante altre, mi siedo su di una panchina. E mi accorgo che è di color rosso. E immagino accanto a me un angelo con le scarpe rosse, come i petali di una rosa sciupati da un folle vento. Conversa con l'esistenza che sta vivendo, si mette in contatto con la propria dignità, con le emozioni sopite, le sensazioni dimenticate, i sentimenti accantonati. Per ascoltare echi di rispetto per una vita che sta buttando via, per le lacrime non versate che scandiscono i momenti della giornata, che inondano l'anima senza bagnare il cuore che non conosce più battiti d'amore.

E mi permetto di sussurrarle: "Rinasci con la meraviglia di un nuovo sole, diventa protagonista dei tuoi desideri, artefice della tua felicità, scalfita, ma non vinta, delusa, ma non sconfitta. Non toccare con il ricordo le tue ferite, ma dipingile di speranza, così avranno il tempo per guarire e lasciare il posto a nuovi fiori colorati. Esci dalla tempesta che ti avvolge e avverti sulla pelle il profumo di libertà, delle note sensoriali di uno sorriso, del soffio vitale di un ritrovato cielo. In un respiro che odora di te".



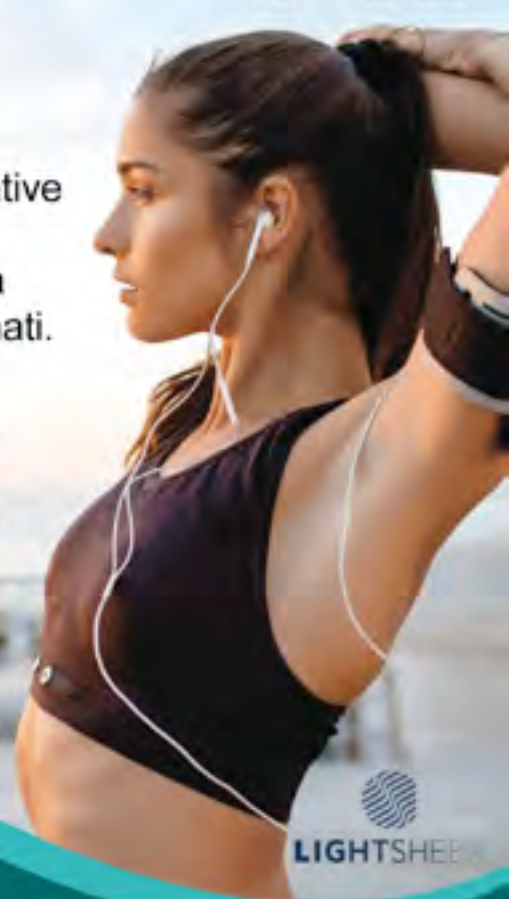
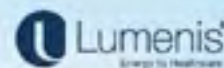
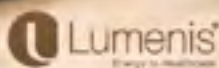
EL.S EPILASERSTUDIO

PROFESSIONISTI EPILAZIONE LASER MEDICALE

LASER HAIR REMOVAL

ADDIO AI PELI SUPERFLUI con l'utilizzo di tecnologie innovative per la soluzione a peli in eccesso, irsutismo, ipertricosi. Sistemi laser di ultima generazione con diodo ad altissima potenza e protocolli di applicazione costantemente aggiornati. Trattamenti efficaci, sicuri, indolori. Risultati visibili già dopo la prima seduta.

Vieni a scoprire come funziona!
Chiamaci per una consulenza del tutto GRATUITA!



☎ 329.0262524

Piazza Vicenza, 18 - Trento

**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



**RADIO
ITALIA
60**

TI FA CANTARE

CURA DEGLI ALTRI E DI SÉ

TRENTO VISTA DA FUORI: CHANTELL MESE, INFERMIERA E MODELLO

Ciò che rimbalza subito agli occhi è la consapevolezza con cui Chantell parla di sé e dell'impegno che occorre per raggiungere un obiettivo. «Avevo poco più di quindici anni quando sono arrivata a Trento insieme a mia madre e a suo marito, un trentino che aveva conosciuto in Botswana, il paese dell'Africa in cui sono nata e dove sono tornata un anno fa. È stata un'emozione fortissima, ho pianto molto nel rivedere i parenti e riassaporare quel senso di libertà con cui sono cresciuta.» Cosa ricordi del primo impatto con Trento e il Trentino? «Ho innanzitutto ritrovato la polenta e il gulasch, due piatti molto diffusi anche da quelle parti! Poi ho vissuto con una certa ansia il passaggio non facile con la scuola tra le difficoltà con la lingua, il mancato riconoscimento del diploma di terza media e la frequenza dell'istituto per diventare parrucchiera perché ritenuto meno impegnativo.» E come te la sei cavata? «Ho innanzitutto imparato molto velocemente l'italiano e poi ho chiesto di poter continuare le superiori al liceo al termine del quale ho preso un anno di pausa perché sentivo di aver "tirato" troppo, avevo bisogno di prendermi più cura di me stessa e del mio futuro. Quell'anno mi è servito molto perché ho risolto la mia indecisione su quale università fare tra sociologia economia.» E cosa hai scelto alla fine? «Infermieristica! Sì, so che c'entra poco, ma sono stata ispirata dal periodo di volontariato che ho svolto in ospedale. Così ho studiato per il test di ingresso cui mancava solo un mese, l'ho superato e dopo la laurea ad aprile sono entrata in corsia.» E cosa hai scoperto in questi sei mesi tra i pazienti? «Proprio per le difficoltà avute con la lingua all'epoca, mi sono subito resa



conto della necessità di parlare in modo chiaro con tutti, di utilizzare un linguaggio adeguato a chi ho davanti, senza troppi termini scientifici.» Cosa fai quando non sei al lavoro? «Già da molti anni sono impegnata come modella e quindi sono spesso fuori città. Il mondo della moda mi ha sempre affascinato perché è naturalmente inclusivo: mi dà la possibilità di incontrare persone da tutte le parti del mondo, dove la lingua e il paese di origine hanno un peso molto relativo nelle relazioni.» Trovi invece che a Trento questo peso ci sia? «Sì, e lo trovo quasi scontato, inevitabili-

le. Sia al lavoro che tra amici, soprattutto quando non ci si conosce così bene, mi sento fare delle domande che non si fanno ad altre persone di Trento o italiane in genere. Mi lasciano più perplessa certe esagerazioni come i commenti che lessi sui social quattro anni fa quando vinsi le selezioni per rappresentare il Trentino a Miss Mondo Italia. È stato impegnativo partecipare, ho dovuto passare le varie selezioni, ero arrivata tra le cinquanta ragazze finaliste e intercettavo per lo più chi sosteneva che non avessi niente di trentino.» Ti dà ancora fastidio ascoltare commenti

e battute sul tuo colore della pelle o sulle tue origini? «Dipende molto ovviamente da chi li fa o il tono che viene utilizzato. In generale parto dal presupposto che le diversità ci siano e che siano un valore positivo perché ci permettono di aprirci e di conoscere le sfumature del mondo. È altrettanto vero che mi è sempre toccato fare il doppio della fatica per dimostrare di meritare ciò che ho ottenuto, sia nella vita di tutti i giorni che nello studio e al lavoro. Poi, una volta che la persona davanti a me apprezza ciò che sono e ciò che faccio indipendentemente dal colore, dalla lingua, dall'accento, dall'età e dalle apparenze, è anche divertente chiacchierare ad esempio con gli anziani che in clinica mi parlano in dialetto ed io gli rispondo a tono, con tutta la meraviglia del caso!» Ci sono altre cose che di Trento non ti piacciono? «Grazie agli impegni come modella ho la possibilità di girare molto, recentemente sono stata anche in Inghilterra, e il discorso torna spesso anche nelle conversazioni con gli amici o in famiglia: per tutto ciò che mi ha donato questa sarà sempre la mia città, ma Trento non sembra avere le risposte giuste alle esigenze dei giovani, mancano le occasioni e i luoghi dove incontrarsi con maggiore frequenza e con più opportunità. E un vero peccato se

pensiamo, ad esempio, a quante possibilità ci sono invece a livello di università e di sport per le stesse fasce di popolazione. Inoltre, ma questo è un problema che riguarda tutta Italia, le professioni sanitarie non sono così tutelate e gli stipendi sono decisamente inferiori a quelli che vengono percepiti all'estero, anche là dove la qualità del comparto non è così elevata. Tutte riflessioni che mi portano a decidere di andare prima o poi all'estero.» Parli della tua professione con un grande trasporto, pensavi già da piccola di diventare infermiera? «In realtà no anche se ho sempre avuto un grande interesse per le materie scientifiche. Però la scoperta

di questa passione per la cura degli altri mi stimola molto e un giorno mi farebbe piacere portare in Botswana l'unica cosa che secondo me manca, ovvero la competenza medica che c'è in Italia. Lì, contrariamente a quanto si possa immaginare basandosi solo sulle notizie che arrivano dai luoghi più bellicosi dell'Africa, la qualità della vita è buona e penso che se fossi cresciuta lì, avrei avuto diverse possibilità per affermarmi come è successo anche ad uno zio che ha fatto carriera.» E cos'altro porteresti lì del Trentino? Cosa ti mancherà quando sarai andata via? «L'aria che si respira in montagna!»



MOSTRE

FINO AL 22 OTTOBRE

QUADRINOMI FESTA DELL' ARTE E NON SOLO

La quinta edizione di Quadrinomi, mostra d'arte ed eventi culturali si svolge ancora per quest'anno a Nomi.

Edizione che persegue nell'obiettivo di esporre artisti di alto livello, mantenendo viva la curiosità di scoprire nuovi artisti con davanti un fiorente futuro.

Quella che è diventata sempre più non "solo" un'esposizione d'arte ma un incontro di arti, con serate culturali e di confronto, con l'instancabile curatore e organizzatore degli eventi, Claudio Mattè coadiuvato dalla Pro Loco di Nomi, porta quest'anno tre artisti che attraggono e incuriosiscono gli appassionati d'arte.

Molti i Quadri di sicuro interesse e due i nomi importanti di questa rassegna: Riccardo Swaizer (Mezzano, 31 agosto 1925 – Casez, 20 settembre 2004), e Giorgio Conta (Cles 1978); da scoprire il terzo artista, ovvero un Parmense di diciannove anni molto interessante, conosciuto da Claudio Mattè nei suoi percorsi d'arte per l'Italia.

Riccardo Swaizer è stato un pittore, scultore, fotografo, progettista e architetto italiano. Grazie anche all'influenza e frequentazione di numerosi artisti importanti uno di questi Pablo Picasso è riuscito a modificare e sviluppare l'arte, verso una nuova rappresentazione, contribuendo alla "Metamorfosi" artistica del novecento.



"Donna sdraiata" - Riccardo Swaizer

Giorgio Conta, nato a Cles il 13.05.1978, vive e lavora a Monclassico in Val di Sole (TN). Figlio d'arte solandro, attorniato da questo fantastico mondo fin da piccolo, oltre che dal papa Livio, dal suo padrino il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Ha partecipato a numerose mostre nazionali e internazionali, quest'anno per la quinta edizione di QuadriNomi si presenta con otto sculture, due delle quali realizzate appositamente.

Sebastiano Furlotti, nato a Parma nel 2004, diciassettenne inizia le sue prime esposizioni, rimanendo molto attivo non solo in zona. Dei suoi lavori colpisce, fin da subito, la limpidezza, l'essenzialità, i colori festosi dei suoi dipinti e la chiarezza espressiva.



Claudio Mattè - curatore della mostra

MUTAZIONE è il tema scelto per questa edizione. Viene raccontata così la trasformazione dell'arte e della sua visione dai primi del 900 fino ai giorni nostri: nulla rimane uguale tutto cambia, l'arte in questo è un faro direzionale che viene applicato al mondo reale coinvolgendo ogni tipo di attività. Mutazione che Riccardo Swaizer con le sue opere (alcune di quelle esposte del periodo picassiano) ha realizzato. Così come Giorgio Conta con le sue sculture, che non si accontentano del legno, ma in un mutamento intenso, coinvolgono materiali come il cemento e il ferro. In questo mutamento perpetuo s'inserisce Sebastiano Furlotti con lavori ispirati a De Piero e De Chirico.

La rassegna prevede anche varie serate a tema organizzate dal suo curatore che, come ogni anno, creeranno sicuro interesse.

Basti pensare alla serata in cui sarà presente Gaspare Muto, feroce manovale di Cosa nostra. Per anni fedele esecutore degli ordini del boss Totò Riina. Lui ci racconterà la sua personale "Metamorfosi", dovuta in parte all'arte.

Voglia essere questo un nuovo contributo per valorizzare l'importanza e la bellezza della nostra valle e dei territori circostanti oltre a riuscire a coinvolgere un sempre maggior numero di persone, poco importa se interessate "solo" alle serate, grazie a queste hanno la possibilità di conoscere il fantastico mondo dell'arte. Nella convinzione che bellezza non possa che portare altra bellezza.

CORSI

FINO AL 27 OTTOBRE



SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

UN'OPPORTUNITÀ PER CHI HA DECISO DI NON SMETTERE DI IMPARARE

Fino al 27 ottobre sarà possibile iscriversi alle attività dell'a.a. 2023 - 2024 proposte a Trento nell'ambito dell'Università della terza età e del tempo disponibile della Fondazione Franco Demarchi.

L'accesso alle molteplici iniziative è rivolto agli adulti di qualsiasi età, interessati ad acquisire maggiore consapevolezza per vivere da protagonisti. Per rispondere ai bisogni in continua trasformazione viene proposto un modello dinamico che rende accessibile e fruibile a tutti la proposta formativa: corsi semestrali, monografici, interdisciplinari, laboratori esperienziali, seminari, cinema, eventi interdisciplinari a tema e una nuova e articolata programmazione delle attività motorie.

Tutti i corsi si svolgeranno in presenza e/o online, sono a numero chiuso e si strutturano su due periodi (dal 3 novembre al 26 gennaio 2024, dal 5 febbraio al 19 aprile 2024 e dal 29 aprile al 5 giugno 2024). Per visionare nel dettaglio l'offerta è possibile consultare la brochure informativa sul sito www.fdemarchi.it.

Per iscriversi e scegliere i corsi, i laboratori e le attività motorie proposti dalla sede di Trento è necessario recarsi in piazza S.M. Maggiore, nella sede della Fondazione, previo appuntamento telefonico: (0461 273629 - 273611 - 273681).

È possibile iscriversi anche attraverso la piattaforma e-commerce (<https://store.fdemarchi.it/>).

 P.zza S. M. Maggiore | Trento

SPORT

CALCIO TRENTO



VENERDÌ 20 OTTOBRE | ORE 20.45

TRENTO

PRO SESTO

SABATO 28 OTTOBRE | ORE 18.30

TRENTO

ALESSANDRIA

BASKET



DOMENICA 15 OTTOBRE | ORE 18.30

DOLOMITI ENERGIA

VIRTUS BOLOGNA

MERCOLEDÌ 18 - ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA

GRAN CANARIA

DOMENICA 5 NOVEMBRE - ORE 18.00

DOLOMITI ENERGIA

UNAHOTELS
REGGIO EMILIA

RUGBY TRENTO



DOMENICA 15 OTTOBRE | ORE 15.30

TRENTO

ASD RUGBY BELLUNO

DOMENICA 22 OTTOBRE | ORE 15.30

RUGBY TRENTO

CUS PADOVA ASD

VOLLEY MASCHILE



SABATO 28 OTTOBRE | ORE 18.00

ITAS TRENTINO

PRISMA TARANTO

SPORT

VOLLEY FEMMINILE



TRENTINO VOLLEY

SABATO 14 OTTOBRE | ORE 20.30

ITAS TRENTINO VERO VOLLEY MONZA

DOMENICA 29 OTTOBRE | ORE 17.00

ITAS TRENTINO IL BISONTE FIRENZE

SABATO 4 NOVEMBRE | ORE 17.00

ITAS TRENTINO DEL BENE SCANDICCI

ANIMAZIONE

NOVEMBRE

villaggio  incantato
Babbo Natale

Il Villaggio Incantato di Babbo Natale sta per tornare ad animare Piazza Dante portando divertimento, stupore, magia ed incanto con tante attività per i più piccoli e per tutti i grandi che.. hanno compreso il segreto della vita: non smettere mai di sentirsi un po' bambini! Alla scoperta dei segreti di Babbo Natale e dei suoi aiutanti elfi, visitando le loro casette, sarete immersi in una tipica atmosfera nordica, tra luci, musiche e bracieri scoppiettanti. Dal 18 Novembre al 7 gennaio in piazza Dante. Info: www.villaggioincantato.it

 P.zza Dante | Trento

NO FILA, NO APPUNTAMENTO

PROMOEVENT

DAL 1999

LE COMMISSIONI PIÙ BASSE DELLA CITTÀ

→ BOLLETTINI POSTALI E BANCARI

→ CREAZIONE SPID, CASELLE MAIL / PEC

→ MODULO F 24 / SPEDIZIONE PACCHI

→ PAGO PA / BOLLO AUTO E MOTO

SERVIZI BIGLIETTERIA TRASPORTI, SPORT, SPETTACOLI

Sicurezza?

Ecco 13 ottimi motivi per sceglierci.

- ✓ Investigazioni private in Ambito Civile e Penale
- ✓ Criminologia Investigativa e forense
- ✓ Indagini Patrimoniali e Finanziarie
- ✓ Informazioni Commerciali per Recupero Crediti
- ✓ Security Management - Risk Assessment
- ✓ Business Continuity
- ✓ Informatica forense e investigazioni digitali
- ✓ Perizie Informatiche Computer/Cellulari
- ✓ Cyber Security - Bonifiche Ambientali
- ✓ Tecnologie applicate alla sicurezza
- ✓ Portierato Fiduciario - Vigilanza armata
- ✓ Progettazione per la Sicurezza Urbana
- ✓ Gestione Safety & Security Manifestazioni pubbliche ed Eventi privati

Un sistema collaudato di collaborazione con professionisti qualificati, certificati e selezionati sulla base di elevati standard qualitativi, per garantire la filiera che va dall'analisi e valutazione dell'operazione definita per determinare procedure, processi e risorse essenziali, alla pianificazione e realizzazione delle strategie esecutive. Con la responsabilità dei processi di verifica, controllo e riesame dell'intera fornitura.



Homeland Securnet S.r.l.
Security Management
& Investigazioni Private

Viale della Costituzione 9, 38122 Trento, +39 0461.439009
info@homelandsecurnet.com / www.homelandsecurnet.com

Siamo la prima realtà italiana che offre un servizio globale nel mondo security & investigazioni private.



Homeland Securnet
SECURITY MANAGEMENT & INVESTIGAZIONI PRIVATE

ADRIANO PELLEGRINI

E I CORSI IN AMBITO ZOOFILO CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI



Adriano Pellegrini ha 81 anni, è un **commercialista** con Studio a Trento ed è tuttora in attività. E' anche **guardia zoofila** (G.Z.) in continuità di servizio dal 1983.

Come hai iniziato il percorso in ambito zoofilo? E che formazione si deve avere?

“Ritengo di poter asserire di essere la più “...antica...” guardia zoofila attiva. Divenni G.Z. nel 1983 in attuazione della legge provinciale (L.P.) 30/82, poi abrogata dal consiglio provinciale, in quanto ritenuta una legge “inutile” dalla L.P. 13.11.1998. n. 15.

La G.Z. deve avere un’ apprezzabile formazione giuridica che riguarda la conoscenza della normativa penale che tutela gli animali e della ulteriore vigente molteplice normativa specifica di settore.

La G.Z. dopo aver partecipato al corso di formazione che si articola in 30 lezioni di 2 ore ciascuna, effettuazione di prove pratiche, verifica finale dell’ altrui grado di apprendimento,

la nostra Associazione, di cui darò qualche breve indicazione di seguito, propone al Questore di Trento i nominativi che diverranno guardie zoofile, post emissione del decreto di nomina da parte di Essa Autorità e successivo giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza delle sue leggi”.

Quanti sono gli iscritti al corso e che requisiti si devono avere?

“Attualmente, gli iscritti al corso sono 29.

Intervengono al corso, quali docenti, avvocati, agenti di polizia urbana, biologi, veterinari, esperti di settore, il sottoscritto per anzianità di servizio. Il corso è arrivato alla decima lezione (chiunque fosse interessato può contattarmi a adriano.pellegrini@associati67.it).

Il corso è rivolto ed aperto a tutti coloro che, volontariamente, hanno a cuore la tutela degli animali, in quanto soggetti deboli della società civile” La G.Z. è un pubblico ufficiale ed

esercita funzioni di polizia giudiziaria. L’attività della G.Z. è svolta gratuitamente. Tuttavia mi sto attualmente dedicando alla stipula di convenzioni con entità diverse che hanno manifestato il loro interesse per la nostra specialistica attività”

Il maltrattamento degli animali è ancora molto diffuso?

“Sì, in particolare, anche se non esclusivamente, in determinati settori imprenditoriali (trasporti ed allevamenti di animali). La ragione? Insofferenza, paure (nota situazione attuale), mancanza di sensibilità e di educazione, conseguenza dell’ inaccettabile storico specismo.

L’Associazione che presiedo, ininterrottamente, dal 1986, epoca della sua costituzione, in sigla E.P.P.A.A. (Ente Provinciale Protezione Animali e Ambiente), veggasi il sito Pan Epaa, ha da sempre condiviso la necessità di tutelare, per quanto possibile, soggetti deboli dai valori forti, agendo concretamente (gestione del canile e dei due gattili in Trento e Riva del Garda, gestione delle guardie zoofile, attività educativa, e molto altro), con una professione di fede che si esprime nello slogan “*Gli animali e l’ambiente hanno bisogno di Te. Tu, di loro*””.

Che soluzioni ci potrebbero essere a questo problema?

“Educazione sociale, leggi di tutela efficaci che prevedano sanzioni serie, efficaci, pesanti.

Apro le nostre porte ad un volontariato consapevole, coerente, impegnato, preparato, abituato ad usare il cuore ed il cervello per la tutela di valori che ne hanno estremo attuale bisogno”.

DIPENDENZE

Il problema dell'assunzione di sostanze stupefacenti colpisce ancora molte persone. Ieri ho intravisto un ragazzo che cantava una canzone di De Gregori: la donna cannone. Poi ha tentato un furto in un negozio del centro, ma è stato accerchiato dalle volanti della polizia: era "spacciato". In prigione leggeva spesso romanzi storici, ma uno l'ha apprezzato molto: Giovanna d'Arco. Era un'eroina! Al bar prendeva sempre il caffè con zucchero di canna e riusciva perfino a perdersi nel penitenziario tanto che chiedeva spesso la "cartina" per orientarsi. Nel pomeriggio ascoltava la famosa canzone di Celentano: Là dove c'era l'erba ora c'è... una comunità. Un giorno si fi-

danzò con una detenuta, i loro cuori erano andati in ecstasy! Presto si sono lasciati perché nelle relazioni affettive occorre una buona "dose" di pazienza: il loro amore era andato...in fumo. Poi è scivolato e la gamba si è fratturata: ha fatto "Crack". Alcune perplessità mi colpiscono la mente. Se il mio capo si droga, io sono un tossico-dipendente? E se nella sua spazzatura c'è dell'eternit, si parla di rifiuti tossici? Se mi metto a dieta, posso bere la coca light? E se resto imbottigliato con l'auto nell'ora di punta è colpa del narco...traffico? Un ultimo assillante dubbio: perché un chilo di marijuana è droga leggera, e un grammo di cocaina è droga pesante?



Non stai cercando fragole!

Se devi realizzare **uno stampato**,
è meglio che sia **il più verde possibile**.



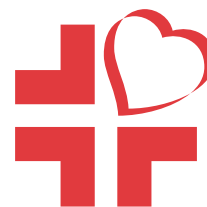
esperia[®]
L'impronta verde nella stampa



Per i nostri clienti la priorità e il nostro impegno è volto a favorire una produzione a basso impatto ambientale documentabile e certificata. Scopri quanti modi esistono per dare un'impronta verde ai tuoi stampati nell'ambito dell'editoria, della cataloghistica e del packaging.



Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Controlla se hai tutti gli scontrini per la dichiarazione dei redditi... Noi ti possiamo aiutare per gli acquisti con codice fiscale effettuati nelle nostre farmacie!



Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

TURISTI CINQUE

VISITARE LA CITTÀ PER CHI HA QUALCHE PROBLEMA DI MOBILITÀ



Ed eccoci in ottobre con pochi turisti in visita alla nostra città, in attesa di riempirla di nuovo per i mercati di Natale! Riassumendo: ho visto e scritto Trento città del Concilio, ma è anche una città romana. So già che il suo nome deriva dal latino Tridentum “tre denti”, suggerito dai tre colli Doss Trento, S.Agata e S.Rocco, o dai tre fiumi Adige, Fersina e Vela! So che è stata fondata dai romani verso la metà del 1° sec. a C. e che era un importante presidio lungo la Valle dell’Adige per ragioni strategiche, uno dei principali assi viari di collegamento tra l’Europa centrale e il Mediterraneo. Ecco, nel sottosuolo del centro storico di Trento vive l’antica Tridentum romana: i resti sono molti, ma quali visitabili in carrozzina? Ho già ammirato, quando ancora camminavo, il S.A.S.S. in piazza C.Battisti e la Basilica Paleocristiana, sotto il Duomo. Adesso vorrei rivederli assieme agli altri siti. Mi informo e... sono aperti al pubblico la Basilica Paleocristiana, la Villa romana di Orfeo e naturalmente il S.A.S.S. Altri

siti chiusi al pubblico o privati sono: Porta Veronensis, Palazzo Lodron, Casa Terlago. Ok, programmo le mie visite con Jo. La Basilica Paleocristiana non è visitabile ai disabili. Allora vado al S.A.S.S.: dopo una telefonata di conferma, non essendo chiare le informazioni per disabili sul sito del Comune di Trento, prendo appuntamento. Entro, così, con l’ascensore in piazza C.Battisti dalla parte delle cantine segrete del teatro Sociale, accompagnata da una gentilissima addetta. La visita comincia nella sala proiezione con un video dettagliato sul quartiere romano e prosegue ammirando le vetrinette sui vari pasti ai tempi. Quindi giro un pò alla ricerca di un passaggio per vedere il resto, ma delusione: la mia visita è finita qui!! Come? ...e la rete fognaria, la strada, le abitazioni, i mosaici...? Non sono agibili, ci sono gli scalini!?!?! ... pensare che basterebbe una rampa! Uffa!!!

Mi avvio alla visita di Villa Orfeo in via Rosmini, finalmente aperta alcune settimane fa. Mio marito va

all’ingresso e chiama un addetto per farmi scendere con l’ascensore: il telefono della villa non è ancora in funzione! Scendo e scopro che posso andare dove voglio: vedo così ogni parte del sito! Veramente uno splendore, magnifico!

Terminano qui le visite alla città turistica e con esse i miei racconti su di essa. Ma altri argomenti mi attendono! Alla prossima!



LA SPINTA INTERIORE

Poesia di Gaspare Stassi



*Sono stato un sognatore con i sogni
dentro al cuore
e del mio soffice volare tutto quello
che rimane*

*è la certezza che tu sei rimasta qui
vicino
e mi hai voluto bene come una
madre al suo bambino*

*Sono stato un egoista e avaro con i
sentimenti
difetti di quell'uomo che pensa
molto più a ricevere
e i sogni mi han sparato lontano
nella sera
ed ogni volta ritornare come un
soldato in polveriera*

*RIT: Come Gino Bartali non ho
smesso mai di pedalare...
di pedalare*

*Come Gino Bartali non ho smesso
mai di pedalare... di pedalare
Come Gino Bartali non ho smesso
mai di pedalare... di pedalare*

*Sono stato un sognatore pronto a
soffrire dentro al cuore
perché un sogno è più lontano e
sfuggente dell'amore
ma resto innamorato di chi mi fa
sognare
e di un sogno, che lo so, non si
riesce a realizzare*

*RIT: Come Gino Bartali non ho
smesso mai di pedalare...
di pedalare
Come Gino Bartali non ho smesso
mai di pedalare... di pedalare
Come Gino Bartali non ho smesso
mai di pedalare...di pedalare*

STORIA DI UNA PICCOLA MELA

di Maria Antonietta Router

*Era sul ramo spoglio rimasta una
melina che si doleva forte,
ferita nel suo orgoglio.*

*"Non mi han voluta, forse, perchè
son piccolina?"*

Che ne sarà di me?

Perchè mai sono nata?"

Le disse il vecchio tronco:

*"Tu non sei disprezzata. Tieniti
ben salda al ramo! Nessuno nasce
invano!"*

*E nell'inverno freddo fu cibo a un
uccellino e poi, caduta al suolo, lo
fu di un topolino. Mentre gli ultimi
resti tornavano alla terra, pensava
la melina:*

*"Ognun fa la sua guerra nel tempo
della vita!*

Ognuno ha la sua sorte.

Anch'io sono servita..."

*E sotto foglie morte si mise per
dormire ed aiutare il melo
a marzo a rifiorire.*

Router



LA FRAGILITÀ

di Gaspare Stassi

*La tua lucidità è il fulcro
suo emisfero la rigidità
della destrezza il canto
tra gli usignoli il miele.
La fragilità il corso
del tuo pensiero il volto
tra destriero e cavalieri il manto
erboso e profondo il risveglio.*

*Dove ogni goccia è vita
si espande l'elementarità
del tuo coraggio la condotta
e nella giusta direzione la sfida.*

*Ogni tua corrente la diga
dell'acqua suo monte il custode
dell'integrazione la superficie.*

*Ruvida e trasparente la solidità
della ricerca della felicità Il tempo
e indissolubile certezza la
segretezza.*

L'AUTO ROSSO AMARANTO

di Dino Calvanelli



*Chissà se pensavi
ragazzo mio
seduto sul tetto
di quell'auto rosso amaranto,
a dove la vita
ti avrebbe portato
in quel viaggio che appena
ti accingevi ad incominciare.
Di strada ne hai fatta
da quella foto sbiadita,
arrivando un po' ovunque
tu pensassi di andare
con l'orgoglio indiscusso
di chi ha fatto tutto da solo.
Chissà se pure sapevi
ragazzo mio,*

*seduto sul tetto
di quell'auto rosso amaranto,
che la vita spesso reclama
in cambio di gioie e sorrisi
pesanti balzelli
che non prevedon dinieghi.
Non sei cambiato poi molto
da quello scatto ingiallito,
solo il tempo ha plasmato
il tuo aspetto esteriore.
Ma lo spirito no
è ancora quello di allora;
di un ragazzo che accenna
un velato sorriso
per quel viaggio che appena
si accinge ad incominciare.*

UN PENSIERO D'AUTUNNO...

di Sara Conci

COME UN ALBERO (dal libro *Poesie ed oltre*)

*Per diventare forti bisognerebbe
essere come un albero
e saper tenere le radici salde
nella Terra.
In mezzo ai tuoni e ai fulmini,
tra quelli lanciati dalla gente,
dovremmo imparare a stare
fermi.
Come un albero in Autunno,
che perde le sue foglie,
dovremmo lasciar scivolare via
invidie e gelosie,
per fortificare le nostre radici.
E poi, poi, come nell'Inverno
dovremmo lasciarci avvolgere
dal freddo e dal gelo, dalla
freddezza di alcune persone,
senza alcuna paura,
perché è solo un'altra stagione
che sta passando.*

*Di fronte ad ogni ostacolo
dovremmo imparare
ad essere come un albero
perché tutto, come le stagioni,
come tuoni e fulmini, come le
intemperie della gente... se ne
va.
E solo una meravigliosa Vita
rimarrà!
Eppure, nonostante tutto, come
un albero, dovremmo imparare
ad abbracciarci nel profondo.
Come un albero in autunno,
dovremmo spogliarci di tutto
quello che non ci appartiene.*



BRODO CALDO PER L'ANIMA

di Jack Canfield e Mark Victor Hansen

L'autunno si sta facendo avanti, le foglie hanno iniziato a cambiare i loro colori e alcune a cadere. Gli animi iniziano a respirare il cambiamento di questa stagione che ci accompagna al riposo, alla tranquillità, alla pace,... e 'Brodo caldo per l'anima' racchiude quei racconti che in radio o in tv non si odono mai, ci regala quelle parole che fanno bene al cuore, "perché - come mi aveva scritto la mia mamma, al quanti anni fa, nel regalarmi quest'opera - anche l'anima ha bisogno di essere nutrita". E allora si sta bene.

"Amy - si legge fra le righe di una testimonianza - fu condotta sul palco dal padre. Aveva un aspetto fragile a causa della chemioterapia, di un periodo troppo lungo trascorso a letto e dell'assoluta mancanza di esercizio fisico. Indussi il gruppo a scaldarsi le mani e a inviarle energia che guarisce, dopo di che le tributarono un commosso applauso in piedi. Due setti-

mane dopo telefonò per raccontarmi che i medici l'avevano dimessa perché si era ristabilita completamente. Due anni dopo telefonò per comunicarmi che si era sposata. Ho imparato a non sottovalutare mai il potere di guarigione che abbiamo tutti noi. E' sempre lì pronto a servire per il bene più elevato. Dobbiamo solo ricordarci di usarlo".

Ecco allora un libro che, oltre a fare bene al cuore, può curare alcune ferite perché (ne sono convinta) "come il corpo si ammala, può anche guarire". Un altro motivo per leggere questo libro? Le storie che si leggono sono vere, sono quei gesti di gentilezza che spesso non ci vengono riportati, sono un tocco di leggerezza, sono quella carezza di cui ogni giorno abbiamo bisogno.

Con un sorriso,

Sara Conci



BANCO ALIMENTARE

Landes Tafel  Banco Alimentare®

L'associazione Banco Alimentare del Trentino Alto Adige/Landestafel ODV opera senza fini di lucro nel settore della beneficenza ed assistenza sociale: raccoglie alimenti per aiutare persone in stato di bisogno.

Nata nel 2003, apartitica e laica, opera nel solco della dottrina sociale della Chiesa cattolica secondo il principio di sussidiarietà, volendo "condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

L'attività stabile del Banco Alimentare del Trentino Alto Adige è sostenuta da sette dipendenti e da 80 volontari permanenti, a cui moltissimi si aggiungono in occasioni particolari. Essa si svolge nel magazzino di Trento in via Innsbruck n. 20 e nel magazzino di Bolzano in via Bruno Buozzi n. 18.

Gli alimenti provengono dalla raccolta giornaliera del programma "Siticibo", dalla giornata della Colletta Alimentare (che si svolge su tutto il territorio nazionale), dalle forniture a livello europeo gestite da "AGEA" e dalla filiera agroalimentare locale e da vari progetti, importanti anche per la loro valenza educativa.

L'iniziativa più nota è la **Giornata della Colletta Alimentare**, che si svolge l'ultimo sabato di novembre (nel 2023 sarà la 27ª ed eccezionalmente sabato 18 novembre), mobilitando nel Trentino Alto Adige oltre 5.000 volontari.

Nel 2022 sono stati raccolti complessivamente 1.900 tonnellate di cibo (per un valore stimato di € 6.347.000), distribuito a circa 20.000 persone in stato di bisogno attraverso le 130 strutture caritative convenzionate.

Nel 2006 ha preso avvio il programma **Siticibo** (inizialmente chiamato "Pronto Fresco"), che recupera le



eccedenze di cibi freschi e cotti da supermercati, mense, hotel, bar e magazzini della logistica: prodotti non scaduti e di qualità. Gli alimenti raccolti sono poi distribuiti alle organizzazioni e strutture di assistenza e recupero convenzionate.

Il Progetto **Food for Good**, in collaborazione con **Federcongressi**, prevede la raccolta del cibo inutilizzato in occasione di eventi (dai congressi alle cene di gala), informando, coinvolgendo ed educando gli ospiti all'attenzione allo spreco.

Bring the Food Family è un progetto recentissimo che coinvolge direttamente le famiglie bisognose del territorio: una app, sviluppata nel 2016 in collaborazione con alcuni ricercatori della F.B.K., (oggi Shair Teck) che permette di prenotare direttamente al Banco tra i pasti recuperati, che vengono consegnati, dai volontari, direttamente a domicilio.

Con il **Progetto Banco Scuola**, i volon-

tari incontrano, nelle scuole, scolari e studenti, per sensibilizzarli alla lotta allo spreco, alla salvaguardia dell'ambiente e al dramma della povertà.

Tra coloro che operano quotidianamente nelle attività del Banco Alimentare ci sono anche **persone mandate dai servizi sociali per l'attività di messa alla prova**. Queste persone arrivano al Banco in punta di piedi, ma dopo avere concluso la propria attività riparativa, se ne vanno arricchite e grate, e spesso tornano, anche se gli obblighi non ci sono più.

"...qui al Banco.....è stato l'unico luogo dove non mi sentivo straniera, dove mi sentivo in famiglia. A poco meno di un anno dal mio arrivo in Italia, dopo mesi difficili, veramente molto difficili, da qualche tempo posso svegliarmi serena e contenta di venire qui al Banco, per aiutare gli altri. Per me il Banco Alimentare è la mia famiglia" **Paula**.

VIPO TRENTO, UNA CRESCITA IMPETUOSA

IN COLLINA CALCIO E NON SOLO, CON UN SETTORE GIOVANILE A MISURA DI RAGAZZO



Entra nel suo decimo anno d'attività la ViPo Trento, realtà ormai consolidata nel panorama sportivo provinciale. Era infatti l'estate del 2014 quando Cassa Rurale Villazzano e Povo Scania, storiche società della collina est, decisero di unire le forze dando vita ad un polo calcistico di prim'ordine per numeri e capacità organizzativa. Alle soglie del suo primo decennio, può contare su oltre 400 tesserati, tre quarti dei quali compongono il suo Settore Giovanile/Scolastico, vero fiore all'occhiello.

La prima squadra della ViPo Trento - presieduta da Marco Sembenotti con Peter Bertamini e Luca Lievore vicepresidenti e con i consiglieri Fabio Moser, Nicola Merighi, Fernando Poli e Mauro Franceschini - affronterà il campionato di Eccellenza per il sesto anno consecutivo. A guidare gli azzurro-granata sarà sempre Marco Girardi, da 10 anni allenatore della formazione. Una rosa giovane e ambiziosa, pronta ad affrontare la massima competizione regionale, valorizzando al massimo la propria cantera.

Il club, dunque, lavora senza sosta puntando a consolidarsi ulteriormente sul doppio binario della prima squadra e del settore giovanile, ambito per il quale ha intrapreso un percorso tecnico-formativo che pone al centro il soggetto non solo come atleta bensì come uomo in divenire. Al

di là dell'aspetto puramente tecnico, viene riservata quindi un'attenzione particolare anche al lato pedagogico, alla partecipazione ed alla socialità in una fase certamente delicata dello sviluppo qual è quella adolescenziale. Responsabile del Settore Giovanile è Maurizio Improta, autentico maestro di calcio. Per quanto attiene alla Scuola Calcio, area che coinvolge i più piccoli (fascia 5-10 anni) la responsabile è la professoressa Debora Vitti la quale coordina uno staff numeroso e preparato, che da anni può fregiarsi della qualifica di "Scuola Elite" attri-

buita dalla Federazione italiana a tutte le scuole calcio in grado di rispettare precisi parametri di qualità e professionalità.

Un contesto, insomma, che guarda non solo all'agonismo ma alla salvaguardia di valori e principi educativi ben saldi, che hanno portato non a caso le squadre ViPo a conquistare in questi anni qualcosa come 9 successi nella Coppa Disciplina delle varie categorie. Un riconoscimento che rappresenta un valore aggiunto non trascurabile, di cui la società può andare giustamente fiera.



OLTRE IL TUMORE AL SENO

ASSOCIAZIONE LOTUS: QUANDO UN PERCORSO DIFFICILE DIVENTA OCCASIONE DI AIUTO

Un vissuto comune, una buona dose di coraggio e soprattutto tanta voglia di mettersi in gioco: da queste premesse è nata l'Associazione Lotus – Oltre il Tumore al Seno, l'iniziativa che appena qualche mese fa un gruppo di donne ha inteso far partire per portare l'attenzione ai diritti delle pazienti in ambito lavorativo, sanitario e sociale, rivolgendosi anche a quella piccola percentuale di uomini che incappa in questa sorte. Le socie fondatrici di Lotus sono Luisa Antonioli, Monica Baggia, Laura Ravanelli, Rosa Maimone, Donatella Cintura, Iole Caola e Chiara De Pol che ne è la presidente. L'Associazione, inoltre, si avvale di un comitato scientifico a garanzia delle azioni a supporto del paziente oncologico, rappresentato da alcuni sanitari della Breast Unit dell'Ospedale Santa Chiara di Trento. Tra questi ci sono la Dott.ssa Alessia Caldara e la Dott.ssa Antonella Ferro che lo scorso 22 settembre, in un evento organizzato da Mafalda Donne Trento con oltre cento persone presenti al Grand Hotel Trento, hanno illustrato alcuni dei progetti già realizzati e le iniziative in programma. La prima prevede, ad esempio, l'inserimento nella stessa Breast Unit dell'Ospedale Santa Chiara di una figura professionale con le competen-



ze psicologiche adeguate ai bisogni delle pazienti che affrontano questa sfida così impegnativa e a volte molto lunga. In più, grazie alla collaborazione con un team di ricercatori della Fondazione Bruno Kessler composto da sviluppatori di software, esperti di user experience e sociologi, è stata realizzata un'applicazione per garantire ulteriore supporto e informazioni per un accompagnamento costante e premuroso in ogni fase dello specifi-

co protocollo sanitario di ogni utente. "Arianna", questo è il nome dato all'applicazione, è partita dalle informazioni che medici, infermieri, fisioterapisti e psicologi della Rete Senologica di Trento hanno raccolto sul campo per realizzare un vero e proprio progetto di integrazione della Telemedicina ed e-Health nel processo di cura e riabilitazione fisico-psicologica delle pazienti affette da tumore mammario.



PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi TRENTO



*Biotopo Muse a Trento
foto di Palo Deimichiei*



*Ingresso Castel del Buonconsiglio
foto di Anna Miori*



*Porta Santa Margherita
foto di Gloria Sica*



*Cielo da Piazza Pasi
foto di Maurizio Rossi*

VUOI CHE IL TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA
O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
redazione @vivotrento.it
con nome e cognome



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

SE NON STAI
CON ME,
NON PUOI STARE
CON NESSUNO

**NON TROVARGLI SCUSE.
CHI TI FA DEL MALE, NON TI AMA
AIUTACI A STARE AL TUO FIANCO**

**CHIAMA
IL 112 O IL 1522**

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

4x4

La serenità di
un rendimento
sicuro.

+4%



4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.*

Il certificato di deposito Step-UP 4x4 è riservato ai soli Soci persone fisiche, che potranno investire da un minimo di 1.000 ad un massimo di 20.000 euro. Estremamente flessibile: la sua durata è di 4 anni ma disinvestibile in qualsiasi momento.**



La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO